

## Vita dell'Associazione

### Sezione Cuneo

Le attività della nostra sezione cercano di ottemperare alle richieste e agli interessi dei soci oltre che alle finalità dell'Associazione.

I problemi da affrontare quando si organizza un'attività sono sempre tanti: per i corsi di formazione in servizio bisogna reperire gli esperti, i locali, le attrezzature; per le attività fuori sede si è aggiunto il problema di trovare periodi di vacanza comuni a tutti i soci in servizio, data l'attuale alla diversa organizzazione del calendario permessa dall'autonomia scolastica.

Le attività che più qualificano la sezione sono: il corso di formazione, il viaggio di studio "lungo", che realizziamo in agosto e le uscite di un giorno o di mezza giornata. Su richiesta dei soci vengono anche proposte mostre sul territorio nazionale, escursioni a cui, quando possibile, si abbina l'osservazione geografica del territorio.

Negli ultimi due anni c'è stata una maggiore partecipazione, rispetto al passato, da parte di insegnanti simpatizzanti, soci o no, ai corsi di aggiornamento, su temi generali, ma di grande attualità ("L'Europa di oggi e quella di domani" - alla vigilia dell'ampliamento, "La geografia della guerra" - quest'anno).

Entrando nello specifico, le attività del 2004-05 sono state, dopo l'assemblea dei soci che le ha programmate:

a settembre un pomeriggio dedicato alla visita guidata di due cappelle campestri affrescate, con passeggiata ai "Paschi" di Beinette: zona di risorgive canalizzate nel dopoguerra in profonde trincee bonificando un territorio acquitrinoso; a conclusione: merenda "sinoira" a casa di una coppia di soci;

a novembre la visita del parco e del castello reale di Racconigi come "antipasto" del pranzo sociale, durante il quale si è "commemorato" con filmato e fotografie il viaggio estivo nelle Repubbliche Baltiche, Novgorod e San Pietroburgo;

a dicembre, gennaio e febbraio uscite dedicate alle mostre: un week-end di dicembre a Venezia anche per far rivivere ai soci cuneesi l'interessante esperienza della visita dell'Arsenale, ma le porte sono rimaste irrimovibilmente chiuse; una domenica a Torino; una a Milano; e una infine a Brescia. Durante il viaggio estivo non si era riusciti a gustare pietanze tipiche russe: in dicembre si è organizzata una cena russa preparata da due immigrate.

Anna Paola Tassone

### Sezione Vercelli - Novara

All'Istituto Agrario di Vercelli il 6 aprile, molte classi delle Scuole Superiori hanno partecipato alla ben nota iniziativa del CIDE *EuropainForma* che è stata ripetuta il 12 aprile nella Sala Conferenze del Rettorato dell'Università del Piemonte Orientale per gli studenti del corso di Geografia e gli specializzandi del primo anno della SIS. A tutti è stato distribuito materiale informativo cartaceo e digitale.

La Prof. Caterina Simonetta ha tenuto il 20 aprile una lezione sul tema: "I paesaggi agrari come beni culturali. Il caso della pianura vercellese". Dal territorio vercellese la relazione ha spaziato sull'attività di ricerca svolta dai geografi, che ha dato un rilevante contributo allo studio dei paesaggi agrari e del territorio: espressione della cultura e, quindi, "bene culturale".

Dal 21 al 26 aprile si è svolto un viaggio di studio nella Macedonia ellenica. Si è visitata la città di Salonicco, la seconda città della Grecia con circa 2 milioni di abitanti, il primo porto davanti al Pireo per le esportazioni. Capitale europea della cultura nel 1997, Salonicco si è data un volto nuovo con fondi dell'UE (circa 300 milioni di €) e nazionali. Soprattutto si è rivolta l'attenzione a due luoghi simbolici e strategici: il *water front* (quartiere Ladadika): finestra della città sul Mediterraneo e sul mondo, e l'asse urbano storico attorno a via Aristoteleus. Salonicco ha assunto un ruolo vitale in Grecia e nei Balcani dopo il crollo dei vicini regimi socialisti, diventando un importante sbocco sul mare.

La Calcidica, penisola dentro

un'altra penisola, si protende dalla costa macedone nelle acque più settentrionali dell'Egeo per diramarsi a sua volta in tre penisole: Cassandra, segnata da agricoltura e turismo; Sitonia con calette, spiagge, colline rivestite di pini, pareti a strapiombo con paesaggi naturali stupendi; il Monte Athos (2030 m), la ben nota repubblica monastica. Fino al 1922 poco accessibile, incolta e quasi disabitata, in seguito all'arrivo dalla Turchia di oltre 1 milione e mezzo di profughi greci, la Calcidica si è popolata. Oggi si è dotata di molte strutture turistiche, gestite con attenzione all'ambiente molto maggiore rispetto al resto della Grecia.

Maria Luisa Ronco

### Sezione Milano

Nel novembre 2004 è stata organizzata una Giornata di studio, in collaborazione con l'Istituto di studi su popolazione e territorio dell'Università Cattolica, sul tema: "L'apporto della geografia nella educazione alla interculturale". Fra i relatori il Pro Rettore Maria Luisa De Natale, i professori Gino De Vecchis, Carlo Brusa e Liliana Selo, dell'Ufficio Scolastico della Lombardia. La Dott. Silvia Piaggi dell'Associazione "Amici dell'Università Cattolica" ha poi presentato il Concorso "Diversamente Amici", collegato al tema della Giornata. Tale iniziativa ha visto l'adesione di ben 204 scuole di tutta Italia con 1.025 lavori, relativi a storie di amicizie nate tra i banchi di scuola e a guide turistiche per programmare un viaggio nei paesi di provenienza dei compagni stranieri, favorendo il confronto e il dialogo tra i ragazzi.

Nel mese di marzo si è avuta un'altra iniziativa accreditata dal MIUR, come la precedente, e programmata con il Servizio di Formazione Permanente dell'Università Cattolica. Ha riguardato "La fotografia nella didattica della geografia". Fra i relatori si citano professori. Mario Dajelli e Claudia Gaeta che hanno toccato argomenti relativi alla storia della fotografia e all'uso della fotografia nell'insegnamento scolastico. Va ricordato l'intervento del Prof. Giuseppe A. Staluppi, Presidente dell'AIIG-Lombardia, il quale ha inoltre presentato la

sua pubblicazione "50 anni di ricerca e didattica. Materiali per la storia dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (1954-2004)". Infine il Prof. Claudio Smiraglia dell'Università di Milano ha relazionato sul tema: "La fotografia e l'interpretazione del paesaggio".

Va da ultimo segnalata la relazione, densa di contenuti innovativi ed estremamente interessante, tenuta, ai primi di maggio, dal Prof. Piero Bonavero sul tema: "L'approccio transcalare come prospettiva di analisi: il contributo della geografia alla ricerca economica e sociale". All'incontro scientifico, organizzato dall'Istituto di studi su popolazione e territorio dell'Università Cattolica, in occasione del trasferimento di Bonavero - docente di Geografia economica - dall'Ateneo milanese (dove ha prestato servizio per sei anni) a quello di Torino, hanno partecipato, con vivo interesse, numerosi docenti universitari e soci dell'AIIG.

Alessandro Schiavi

### Sezione Gorizia

Sabato 16 aprile, a cura della sezione AIIG della provincia di Gorizia, è stata scoperta a Monfalcone, nel porticciolo Nazario Sauro, una targa indicante il punto più settentrionale del Mar Mediterraneo (45°48'19.8").

La cerimonia, che ha voluto ricordare il cinquantenario della nostra Associazione e il trentennale della sezione provinciale, ha riscosso un notevole successo alla presenza di numerose autorità e scolaresche, con la partecipazione di un numero pubblico e del locale "Coro E. Grion", che ha animato la manifestazione con canti della tradizione marinairesca.

La città di Monfalcone, già famosa per i Cantieri e per le grandi navi che solcano i diversi mari del mondo, acquista ora un altro primato, a molti sconosciuto, che l'Associazione ha voluto valorizzare, evidenziando l'importanza internazionale del suo porto.

Maximilian Klinger, un bravo alunno della V elementare di Gradisca d'Isonzo, appassionato allo studio della geografia, ha scoperto la targa, mentre il coro della Scuola Media "G. Randaccio" di Monfalcone intonava un can-

Mag-Giu/05





to particolarmente significativo, ascoltato in un'udienza al Vaticano nel gennaio del 2004 dal Papa Giovanni Paolo II. Le parole del canto ben si addicono al Mar Mediterraneo, che assurge a simbolo della pace, della collaborazione e del progresso dei popoli di tre continenti, che vivono sulle sue rive, diversi per cultura e religione.

Considerando che il Mediterraneo è, come scrive Predrag Matvejevic, il grembo della nostra storia, la nostra Associazione, ponendosi l'obiettivo di stimolare i docenti a trattare in classe questo argomento di grande valenza culturale e formativa, aveva indetto un concorso a premi, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, su temi diversificati, riferiti al nostro mare, rivolto agli studenti delle IV e V Elementare, III Media e ultimo anno degli Istituti Superiori della Provincia di Gorizia.

A conclusione dell'inaugurazione, sono stati assegnati il I e II premio agli alunni delle varie scuole, vincitori del concorso. La nostra iniziativa è stata realizzata con il patrocinio del Comune di Monfalcone. Un doveroso ringraziamento va anche alla segretaria della sezione, Prof. Paola Pizzo, al Prof. Flavio Cucinato e ad altri soci che hanno dato la loro collaborazione per la buona riuscita della manifestazione.

Maria Mirabella Miniussi

## Sezione Marche

A chiusura dell'anno 2004 un nutrito numero di soci marchigiani e simpatizzanti si è ritrovato a San Severino Marche per conoscere, con la preziosa guida dell'architetto Luca Maria Cristini, alcuni dei maggiori beni cultura-

li dell'antico centro dell'alta valle del Potenza soffermandosi sulla struttura urbana che per la parte moderna è stata realizzata su progetto dell'architetto settempedano Ireneo Aleandri.

I primi mesi del 2005 hanno visto lo svolgimento di numerose iniziative. Innanzi tutto si ricorda che Catia Brunelli, esperta di didattica della geografia e con competenze interculturali, ha tenuto in diverse sedi regionali (Jesi, Fano, Recanati, Ancona) incontri seminariali (in collaborazione

con l'IRRE Marche) aventi per tema il contributo della geografia alla comprensione dei processi migratori e all'educazione interculturale; nel mese di febbraio la "carovana" del CIDE (Centro nazionale di Informazione e Documentazione Europea) è arrivata nelle Marche e ha offerto l'occasione di incontri presso le scuole dei capoluoghi provinciali con l'iniziativa *EuropaInForma*; nella seconda metà di marzo Barbara Gambini ha relazionato presso la Biblioteca San Giovanni di Pesaro sui risultati di indagini sperimentali avviate durante il dottorato di ricerca e aventi per tema *l'Ecologia nel cristianesimo e nel buddismo*.

Presso l'Istituto di Geografia dell'Università di Urbino hanno avuto luogo seminari su tematiche diverse: in gennaio Elena Dai Prà (Univ. di Trento) ha presentato un contributo dal titolo *"Le potenzialità della rete informatica nella commercializzazione dei prodotti tipici"*; nel mese di marzo Francesco Buoncompa-

gni (Ministero dell'Ambiente) ha svolto due seminari su *"I Fondi strutturali"* e su *"L'allargamento della Comunità Europea"*, mentre negli ultimi giorni di aprile l'editore e studioso di cartografia Giorgio Mangani ha dedicato una serie di incontri al tema della *Geografia e Cartografia Classica*. In aprile presso il Campus Scientifico dell'Università di Urbino si è svolto il convegno di presentazione del volume di E. Roccato dal titolo *"I Parchi regionali delle Marche tra sostenibilità ambientale e valorizzazione paesistica"*. Ai lavori hanno partecipato, oltre ai professori P. Persi e R. Coccioni (Univ. Urbino), la responsabile del servizio aree protette della Regione Marche e i presidenti dei quattro parchi regionali, dando vita a un vivace confronto su temi connessi alla tutela ambientale e alle potenzialità dell'educazione geografica.

Con la primavera riprendono anche le escursioni sul territorio; tre gli appuntamenti in calendario: *Castelli, ville e territo-*

(In basso)  
**Fiorella Dallari** nuovo  
**Presidente Regionale**  
**dell'Emilia-Romagna**  
**con il Presidente**  
**Onorario**  
**Bruno Menegatti**  
**a "Fiera Docet"**.

## Sezione Emilia-Romagna

Anche quest'anno nelle giornate dal 14 al 17 aprile 2005 l'AIIG <[www.aiig.it](http://www.aiig.it)> ha partecipato a Bologna alla terza edizione di DOCET <[www.docet.bolognafiere.it](http://www.docet.bolognafiere.it)>, manifestazione dove sono state presentate le ultime novità del mercato editoriale (librario e multimediale), dell'offerta di e-learning, di tecnologie per la didattica, di arredi scolastici e per parchi gioco, di sussidi didattici e materiali per le attività creative e psicomotorie. Essa è ormai la vetrina del mercato scolastico nazionale dedicata alle idee e ai materiali per la didattica, promossa a Bologna dalla Fiera del Libro per Ragazzi, in collaborazione con Motoridimpresa. La sezione AIIG Emilia-Romagna <[www.dse.unibo.it/aiig](http://www.dse.unibo.it/aiig)> ha curato uno stand grazie alla partecipazione di P. Dagradi con i giovani dottorandi di geografia e soci Juniores del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bologna (M. Buzzi, L. Masotti, E. Magnani, S. Piastra, F. Pistoc-

chi), nonché tutti i responsabili della sezione regionale. Non è mancato un significativo afflusso di docenti, provenienti da ogni parte d'Italia, interessati alla disciplina geografica e al contributo che può offrire la nostra Associazione al suo insegnamento e alla sua valorizzazione. A conferma di ciò anche il Miur <[www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)> nel suo spazio espositivo ha organizzato, grazie all'impegno di S. Cigni Perugini e M. L.

Savino, un workshop-seminario, dedicato all'insegnamento della Geografia (16 aprile 2005), per ribadire il ruolo fondamentale di questo magistero nell'educazione e nella formazione dei giovani. Al seminario dell'insegnamento della Geografia hanno partecipato in qualità di relatori G. Spinelli (ordinario di Geografia economica Università di Roma "La Sapienza"), F. Dallari e L. Arena, (AIIG-sezione Emilia-Ro-

magna), insieme a B. Menegatti (Presidente onorario AIIG-sezione Emilia-Romagna). Il dibattito è stato un momento di discussione vivace e di approfondimento sulle tematiche legate all'educazione e alla didattica della geografia, a cui hanno partecipato con molto interesse ed entusiasmo i docenti di ogni ordine di scuola presenti.

Fiorella Dallari



ri sconosciuti del septempedano, guida scientifica arch. L. Cristini; *Montefalcone tra Tenna e Aso e visita all'aula verde* (guida scientifica B. Egidi e P. Persi); *Esanatoglia e le sorgenti del fiume Esino* (in collaborazione con il CAI, guida scientifica, P. Persi).

Erika Roccatò

### Sezione Abruzzo

L'anno sociale 2004/05 è iniziato con l'escursione *L'Aterno: un fiume denso di storia*, guidata dal Prof. Alessandro Clementi, Università dell'Aquila, attraverso i centri più significativi della valle: Stiffe, Fontecchio, Beffi, San Benedetto in Perillis.

È seguita la camminata nella Valle di Fara S. Martino, la visita alle sorgenti del Verde e alle Acque Vive di Taranta Peligna nell'ambito dell'escursione *Il cuore antico del futuro* a cura di A. Petrelli e G. Tacconelli.

A novembre i soci abruzzesi e molisani si sono incontrati sul *Tratturo Lucera - Castel di Sangro* per festeggiare il 50° della fondazione dell'AIIG.

Due escursioni hanno toccato il Lazio: Viterbo - Civita di Bagnoregio e Roma, con una *Passeggiata intorno all'ombelico del mondo*, da piazza Venezia a piazza Navona con la guida della Dott. Daniela Pasquinelli.

Una splendida proiezione di immagini, *Patagonia - Terra del Fuoco e La sagra delle lenticchie di S. Stefano di Sessanio*, ha animato un pomeriggio natalizio a opera del fotografo G. Cannoni.

A gennaio, in un'escursione gastronomica *I sapori della tradizione marchigiana*, abbiamo gustato il famoso baccalà di S. Antonio a Montelparo.

Agnese Petrelli

### Sezione Molise

La forza della passione, la lucidità dell'analisi da parte di chi vive il territorio e vuole salvaguardarlo diventano il motore per scompaginare idee e progetti pensati fuori dall'osservazione e dallo studio del territorio.

È quanto accade in Molise, dove il progetto di ammodernamento della Statale 87, una strada storica costruita sul crinale fra due bacini idrografici, quello del Biferno e del Fortore, rischia di com-

promettere l'assetto territoriale e di snaturare un paesaggio finora conservato nell'armonia delle forme e nelle stratificazioni storiche.

La logica del progetto, fondata sulla necessità di impegnare uno stanziamento di danaro pubblico per velocizzare e mettere in sicurezza la strada, è in forte contrasto con la logica che si fonda sulla conservazione e difesa dei beni ambientali, secondo cui la costruzione di rotatorie destinate a rallentare più che migliorare la velocità e la costruzione di viadotti su terreno franoso sono un delitto contro natura, un impedimento a un sostanziale sviluppo che, nel Molise, è legato al turismo verde e quindi alla valorizzazione della naturalezza del paesaggio e dei Beni ambientali.

In tale contesto l'AIIG, sezione Molise, animata dal Presidente Rocco Cirino, si è mobilitata per arginare l'ennesimo intervento spropositato, esercitando il suo diritto/dovere di difesa della Cultura del Territorio; oltre a coinvolgere le Associazioni ambientaliste, ha presentato proposte alternative per migliorare il territorio senza sconvolgerlo e ha indetto assemblee per sensibilizzare al problema i cittadini che, numerosi, hanno sottoscritto il documento di protesta.

La battaglia è aperta e l'Associazione è decisa ad adire anche le vie legali per fermare lo scempio, perpetrato in nome di uno Sviluppo vero, quello sostenibile non in vista di vantaggi momentanei, parziali e clientelari, ma nella proiezione di benefici a lungo termine destinati all'uomo di ogni tempo e di ogni luogo.

Enza Santoro Reale

### Sezione Lecce

La sezione di Lecce, nei mesi di novembre e dicembre 2004, ha avviato un Corso di formazione sul tema: "Saper progettare per lo sviluppo del territorio. Un nuovo modo di fare didattica". Nell'obiettivo di migliorare le capacità progettuali degli insegnanti, per un insegnamento attivo e propositivo di nuove occasioni di crescita culturale, anche finalizzando la didattica al mondo del lavoro, il Corso si è proposto di coniugare le esigen-

ze della scuola con la realtà territoriale, allargando gli orizzonti disciplinari e incrementando gli scambi culturali. Sono stati scelti, pertanto, relatori provenienti dal mondo della scuola e del lavoro, che hanno sviluppato, tra l'altro, argomenti come la *metodologia di costruzione dei Progetti Speciali all'interno del POF, le linee progettuali dei PON, la promozione dell'interculturalità e mediazione linguistica culturale*. Collegandosi a quest'ultimo tema è stato svolto un ciclo di seminari sull'Africa mediterranea, cui è seguito un viaggio di studio in Marocco. Notevole è stato il fascino esercitato da un paese così geograficamente vicino ma culturalmente lontano, che incanta con la ricchezza delle città imperiali (Fes e Marrakech), dei suq odorosi di sapori lontani, popolati da venditori ambulanti, narratori, speziali, maghi, incantatori...

Un'esperienza altrettanto notevole è stata realizzata durante il periodo pasquale in Albania. Abbiamo ammirato angoli di grande suggestione, come quelli disegnati dalle acque interne, dal parco di Toshemisht sul lago di Ohrid, e dalla sorgente Occhio Azzurro a sud del paese. Non meno affascinanti sono stati l'ambiente delle montagne lungo la costa ionica presso Dhermi, la visita alle rovine dell'antica Butrinto e al complesso monastico di Ardenizza, la scoperta di icone, di un artigianato e un focolore di pregio a Korçia. Abbiamo conosciuto e apprezzato, finalmente, quel *popolo delle aquile* che, numeroso, solo quattordici anni fa, giunse inatteso sui nostri lidi salentini.

Il percorso naturalistico è continuato con la visita al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano cui sono seguite visite a Torre Guaceto (Brindisi) e alle gravine di Massafra (Taranto). È piaciuta anche un'escursione ai luoghi di culto medioevale nel Salento, con le auto d'epoca, la domenica delle Palme, e sponsorizzata da vari enti locali. Prima della pausa estiva è previsto un Workshop sul tema: "Lo spazio nelle scienze e nelle strategie formative". Per l'estate è programmato un viaggio in Cina.

Anna Trono

### Sezione Calabria

Dopo un periodo di transizione, dovuto all'avvicendamento del Consiglio Direttivo e del Presidente, l'AIIG Calabria avvia una serie di attività finalizzate a stabilire un suo legame con il mondo della scuola e a creare sinergie tra scuola e università. In questa fase sono da segnalare incontri con docenti di scuole di ogni ordine e grado e collaborazioni con gli specializzandi della SSIS e i futuri docenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Con il nuovo anno scolastico, si è identificato nella *desertificazione* un tema centrale attorno al quale organizzare incontri finalizzati al trasferimento di conoscenze dalla ricerca alla didattica. Il tema è impostato seguendo le metodologie e il linguaggio della geografia in chiave educativa e inteso in tutte le sue implicazioni ambientale, socio-economica e legislativa, su cui far riflettere sia in termini generali, sia in termini di proposte didattiche rivolte ai diversi ordini di scuole.

Da questa attività nasce, su richiesta dei docenti, un corso di formazione dal titolo "Il metodo e il linguaggio della Geografia nell'esperienza educativa: un esempio di trasferimento di conoscenze nell'ambito del processo di desertificazione", riconosciuto come attività accreditata dal MIUR. Le relazioni sono affidate a insegnanti ed esperti del territorio regionale e sono destinate ai soci AIIG e a docenti di geografia di ogni ordine e grado. Il corso, nel tentativo di avere una ricaduta nel mondo della scuola, concentra l'attenzione su contenuti e metodologie da trasferire agli alunni durante l'attività didattica.

Sono in programma, inoltre, una serie di pubblicazioni e seminari finalizzati a estendere tale problematica direttamente agli studenti.

Accanto all'attività della Sezione regionale, va segnalato l'impegno delle Sezioni Provinciali di Cosenza e di Crotone che hanno organizzato una serie di incontri a tema ed escursioni finalizzate ad approfondire le conoscenze geografiche.

Maria Luisa Ronconi

